

Competitività. Tre aziende locali parteciperanno alla costruzione dell'aereo militare

Maxi commessa per l'A400M

Alessandra Radicioni

PERUGIA

■ Sarà una cordata di tre aziende umbre formata dalla Umbra Cuscinetti, la Oma Tonti di Foligno e la Era Electronics Systems di Torgiano (Pg) a partecipare, per l'Italia, alla costruzione del nuovo velivolo da trasporto militare europeo A400M attualmente in fase di sviluppo in Germania, in collaborazione con altri sei Paesi europei: Gran Bretagna, Francia, Belgio, Turchia e Lussembur-

go. Con una capacità di carico di 20 tonnellate, un raggio d'azione di 6.600 km e la possibilità di alloggiare 120 truppe militari, l'A400M si configura come il primo velivolo in grado

L'OPERAZIONE

Umbra Cuscinetti, Oma Tonti ed Era sono le uniche realtà italiane coinvolte. La loro partecipazione al progetto vale 30 milioni di euro

di eliminare le attuali carenze nel trasporto strategico a lungo raggio. Il valore del programma per le tre aziende umbre ammonta a oltre 30 milioni di euro.

«La fase di progettazione prototipale è prevista per il 2007, mentre la produzione sarà avviata nel 2008 per concludersi presumibilmente nel 2021», spiega **Joseph Persampieri**, membro di Ritec (l'associazione italiana di industrie per l'aerospazio, sistemi e difesa) e presidente di Era, impresa nata per

soddisfare i requisiti di outsourcing per i settori spazio/difesa, con uno staff di 15 ingegneri e un fatturato di 2,5 milioni a fine 2006 e 3,2 in previsione per il 2007, più che raddoppiato nell'ultimo triennio.

«Il successo dell'operazione — prosegue Persampieri — sta anche nella volontà di avere perseguito un progetto ambizioso, la creazione del primo polo aeronautico umbro, che ha tutti i titoli per competere sui mercati più sofisticati nazionali ed inter-

nazionali nel settore aerospaziale».

Il polo nasce infatti dalla collaborazione tra Era, per la parte progettuale elettronica, Oma per la meccanica del settore difesa e Umbra Cuscinetti per le progettazioni meccaniche aerospaziali e avionica. Azienda, quest'ultima, che marcia con un fatturato annuo consolidato superiore ai 70 milioni, per quattro quinti esportato e con un mercato americano, sul quale è presente direttamente a Seattle. «Il polo aeronautico può contare sull'esperienza di 1.200 addetti, di cui 400 ingegneri fra i migliori al mondo. L'unione di queste competenze — conclude Persampieri — ci ha permesso anche di acquisire importanti commesse come da Boeing».